



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: START2020

Piano di azione: START2020

Area: MATERA ORIENTALE METAPONTINO

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: START2020

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 6
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 10
TIPO DI SOSTEGNO	p. 10
SPESE AMMISSIBILI	p. 10
SPESE AMMISSIBILI	p. 11
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 11
INDICATORI DI PROGETTO	p. 11
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 12
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 12

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Sostegno per la diversificazione alle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale

Codice progetto

19.2.A.1

Progetto

Agricoltura sociale

Importo progetto

250.000,00

Quota pubblica

200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'assenza di una disciplina normativa e regolamentare a livello regionale, unita alla scarsa consapevolezza delle potenzialità dell'AS quale ulteriore aspetto della dimensione multifunzionale dell'azienda agricola, rischia di tradursi in una scarsa propensione dell'imprenditore agricolo ad interagire con altri e nuovi soggetti economici ed istituzionale, quindi, ad effettuare investimenti nell'ambito della multifunzionalità.

Una diffusione rapida dell'AS nel sistema produttivo locale lucano potrebbe, al contrario, innescare un nuovo impulso per le comunità locali per l'accesso a servizi capaci di impattare positivamente sul benessere della persona, erogati in ambito rurale. Attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole quali luoghi di erogazione e fruizione dei servizi alla persona, si potrà contribuire anche alla riconnessione dei piccoli centri urbani con gli spazi rurali, mitigando, contemporaneamente, sia la riduzione dei servizi sociali minimi garantiti dagli Enti Locali, sia la distanza tra i cittadini ed i centri di erogazione per i servizi alla persona, spesso individuati, in relazione alla razionalizzazione dei servizi sanitari, in sedi comprensoriali.

Per tali ragioni, la finalità dell'intervento è quello di promuovere partenariati in grado di favorire la costituzione e la condivisione di saperi, conoscenze e competenze realizzando un collegamento della ricerca tra gli operatori economici, gli agenti del terzo settore ed i soggetti pubblici a vario titolo coinvolti, per promuovere uno o più modelli organizzativi di AS capaci di accentuare lo spirito multifunzionale dell'impresa agricola e consolidarne il ruolo chiave all'interno della comunità, non più solo per l'alimentazione, ma anche per la coesione ed il benessere diffuso della popolazione rurale ed urbana.

Il territorio GAL è inoltre già caratterizzato dalla presenza di esperienze significative maturate da fattorie didattiche ed aziende agricole nell'ambito dell'educazione alimentare e nell'erogazione di servizi per il benessere psico-fisico della persona (Fattoria Sportiva) che rappresentano delle buone pratiche replicabili e trasferibili ad altre imprese agricole del territorio.

La presenza di esperienze già attuate sul territorio, unitamente alla Sottomisura 16.9 del PSR Basilicata 2014/2020 ed alla specifica condizione che prevedeva la possibilità di

attivare l'intervento solo in ambito LEADER, ha pertanto condotto a prevedere la realizzazione del progetto "Agricoltura Sociale" per non penalizzare il territorio.

Attraverso l'attuazione dell'intervento si intende perseguire le seguenti finalità:

Promuovere la realizzazione di nuovi modelli agro-sociali e multi-funzionali
Favorire il trasferimento di buone pratiche in agricoltura sociale
Sperimentare forme di partenariato pubblico/privato per l'erogazione di servizi in agricoltura sociale
Promuovere la multifunzionalità dell'azienda agricola e del territorio rurale
Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali

CONTENUTI

Nel panorama dei soggetti che operano nell'ambito dell'AS ci sono oggi associazioni, imprese agricole e sociali, fondazioni, amministrazioni locali e organismi di rappresentanza che, negli anni, hanno sviluppato progettualità differenti al di fuori di un sistema organizzato, il più delle volte con l'obiettivo di trovare risposta all'esigenza di creare percorsi di inserimento sociale e lavorativo a persone con problematiche di vario tipo.

L'AS è oggi definita dalla Legge 141/2015 quale aspetto della multifunzionalità delle imprese.

Essa ricomprende le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 c.c., in forma singola o associata, dirette a realizzare:

- a) l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 18), 19) e 20), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 6 agosto 2008, di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni di abilitazione, di capacitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana. Rientrano nelle attività sociali e di servizio per le comunità locali, in particolare, le attività di:
 1. accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare (agrinido e agriasilo);
 2. accoglienza e soggiorno di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica;
- c) prestazioni e servizi terapeutici che affiancano e supportano le terapie della medicina tradizionale finalizzati a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale.

La nozione di multifunzionalità dell'azienda agricola si è, dunque, ulteriormente ampliata fino a ricomprendere la erogazione di servizi socio-sanitari, di inclusione e di inserimento socio-lavorativi e ludico-ricreativi. Da ciò deriva l'obiettivo di promuovere forme ed esperienze innovative in grado di creare un vero e proprio "sistema" di agricoltura sociale, in grado di favorire un incremento della quantità e qualità dei servizi fino ad oggi offerti su base volontaria all'interno delle imprese agricole multifunzionali.

Il bando intende promuovere la costituzione di partenariati capaci di sperimentare modelli organizzativi per l'elaborazione e l'erogazione di servizi coerenti con le finalità previste dall'art 1 della Legge sull'Agricoltura Sociale, individuando soluzioni, percorsi di accesso e definizione del set di servizi erogabili in ambito rurale, in piena corrispondenza con i fabbisogni delle comunità dell'area GAL.

I partenariati ed i progetti dovranno sviluppare attività in coerenza con l'emananda Legge Regionale sull'Agricoltura Sociale.

Il sostegno concesso ai partenariati mira a promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprenditorialità e figure professionali capaci di definire standard, metodologie e buone prassi di agricoltura sociale, con particolare attenzione alla definizione dei ruoli, dei compiti e degli standard di qualità che devono caratterizzare l'erogazione di servizi alla persona.

Il progetto sostiene inoltre il trasferimento di buone prassi attivate in agricoltura sociale al sistema produttivo locale ed alle comunità locali.

L'azione contribuisce a soddisfare i Fabbisogni F26, F27, F28 e F29 del PSR Basilicata 2014/2020.

In relazione alla SSL l'azione contribuisce inoltre a soddisfare i seguenti fabbisogni locali:

F1 Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative

F3 Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli attori locali

F4 Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta dei servizi

F28 Favorire la cooperazione tra ricerca ed impresa

RISULTATI ATTESI

Definizione di modelli di governance per la realizzazione di interventi in agricoltura sociale

Definizione di un set di servizi/pratiche erogabili nell'ambito dell'agricoltura sociale

Costituzione di partenariati pubblico/privati per l'erogazione di servizi di agricoltura sociale

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non presenta attività a rilevanza ambientale

BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono i Partenariati costituiti da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, enti di ricerca, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto), costituiti o da costituire, che includano almeno 1 azienda agricola, 1 cooperativa sociale e/o impresa sociale ed 1 soggetto giuridico interessato alla fornitura di servizi sociali alla popolazione.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Si applicano gli stessi requisiti di cui alla sezione 8.2.14.3.8.6 del PSR Basilicata 2014/2020.

Sarà previsto, previo accordo con l'AdG, un adeguamento all'emananda Legge Regionale sull'Agricoltura Sociale.

La forma associata deve prevedere almeno tre soggetti e garantire la presenza dell'impresa agricola, di una cooperativa sociale e/o impresa sociale ed un soggetto giuridico interessato alla fornitura di servizi sociali alla popolazione

Ai requisiti previsti dalla sezione suddetta si è deciso di intervenire sulla numerosità minima del partenariato proponente (1 azienda agricola, 1 cooperativa sociale e/o impresa sociale ed 1 soggetto giuridico interessato alla fornitura di servizi sociali alla popolazione) per incrementare la qualità e la diversità del partenariato proponente, al fine di assicurare un diretto coinvolgimento, nell'attuazione del progetto, della comunità locale e/o di target di soggetti svantaggiati.

Si è inoltre inteso definire la presenza di 1 cooperativa sociale e/o impresa sociale al fine di promuovere una maggiore qualità progettuale nell'ambito della definizione degli standard dei servizi socio-assistenziali erogabili dal partenariato.

Presentazione di un progetto di cooperazione contenente oltre agli obiettivi, il dettaglio delle attività socio/assistenziali previste, le tempistiche di svolgimento ed i soggetti coinvolti.

Il progetto deve essere rivolto a categorie "categorie deboli" in coerenza con il corrispondente Ambito Socio-Sanitario.

Il servizio socio/assistenziale da offrire alla popolazione deve possedere tutte le caratteristiche necessarie al suo funzionamento e sperimentazione. Non saranno ammessi interventi già finanziati a valere sul FSE.

CRITERI DI SELEZIONE

Si applicano i criteri di cui alla sezione 8.2.14.3.8.7 della Sottomisura 16.9 del PSR Basilicata 2014/2020

Numerosità delle associazioni di soggetti svantaggiati (soggetto giuridico interessato alla fornitura di servizi sociali alla popolazione)
1 punto per ogni soggetto fino ad un max di 5 punti

Numerosità delle aziende agricole

1 punto per ogni soggetto fino ad un max di 5 punti

Pluralità dei servizi offerti

Progetto che prevede l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati; 1 punto per ogni soggetto fino a Max 5 punti

Progetto che prevede un programma di educazione alimentare. 1 punto per ogni iniziativa di educazione alimentare fino a Max 5 punti

Progetto che prevede prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali . 1 punto per ogni tipologia di prestazione e/o attività e/o servizi erogati fino a Max 5 punti

Progetto che prevede prestazioni e servizi terapeutici 5 punti

Coerentemente a quanto indicato in fase di definizione di SSL saranno applicati anche i seguenti criteri aggiuntivi:

Principio: Qualità eterogenea del partenariato

Criterio: Numerosità degli Enti pubblici che partecipano al partenariato. 1 punto per ogni Ente fino a max 2.

Criterio: Presenza di Enti di Ricerca e/o soggetti operanti nell'ambito del trasferimento della ricerca. 2 punti

Criterio: Presenza di Fattorie didattiche, fattorie sociali, fattorie sportive, fattorie multifunzionali nel partenariato. 1 punto per ogni Azienda agricola fino ad un max. di 4.

Principio: Qualità della Proposta progettuale

Criteri

Coerenza delle azioni con gli obiettivi generali, Max 10 punti - Bassa Coerenza 3 punti; Media Coerenza, 6 Punti, Alta Coerenza, 10 punti

Corrispondenza della proposta ai fabbisogni della comunità Max 10 punti. Bassa Coerenza 3 punti; Media Coerenza, 6 Punti, Alta Coerenza, 10 punti

Analisi, ricerca e trasferimento della ricerca Max 10 punti. fino a 2 azioni di ricerca e trasferimento 5 punti; da 3 a 5 azioni di ricerca e trasferimento 7 punti, da 8 azioni di ricerca e trasferimento 10 Punti.

RISCHI E RIMEDI

Per l'attuazione dell'azione sono stati valutati i rischi già indicati (R2, R7, R8, R9) nell'ambito della Sottomisura e si provvederà ad introdurre i rimedi specifici previsti.

RISCHI PSR BASILICATA 2014/2020

R2 – ragionevolezza dei costi

Attribuzione del contributo sulla base dell'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi

R7 - selezione dei beneficiari

La selezione dei beneficiari deve tener conto sia della composizione del partenariato che dell'idea progettuale da sviluppare

R8 - sistemi informatici

I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 – richieste di pagamento

I rischi collegati sono:

- difficoltà di realizzazione del progetto in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

RIMEDI PSR BASILICATA 2014/2020

per R2 - la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento ai prezziari aggiornati nel caso di realizzazione di opere a misura; all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

per R7 - I beneficiari saranno scelti in base ai criteri di ammissibilità e di selezione che oltre ad essere oggettivi e trasparenti tengano conto sia della composizione del partenariato che del progetto che si intende realizzare. I criteri di ammissibilità, dettagliati nella scheda di misura, che sono: verificabili attraverso il ricorso a banche dati; verificabili attraverso il controllo del rispetto dei formati forniti agli aspiranti beneficiari per la redazione dei piani di attività in sede di bando sulla base delle modalità indicate in sede di redazione dei manuali di istruttoria.

Per quanto riguarda le criticità connesse ai criteri di selezione queste saranno mitigate individuando criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, previa validazione da parte del Comitato di Sorveglianza e saranno apportate modifiche ai suddetti criteri di selezione solo nei casi in cui sia effettivamente necessario e garantendo la parità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

per R8 – Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà: alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate; all'inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

per R9 – E' prevista la predisposizione di: procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Come definitivo nella SSL sono stati considerati inoltre i seguenti rischi e rimedi aggiuntivi:

R1_START: tempi di realizzazione degli interventi

Rimedi1_START: saranno considerati ammissibili interventi progettuali per un massimo di 24 mesi. Saranno inoltre realizzati degli incontri di monitoraggio in itinere promossi dalla struttura tecnica per assicurare il rispetto del cronoprogramma e fornire assistenza tecnica ed amministrativa.

Rischio 2_START: demarcazione e complementarietà con interventi attuati nell'ambito del FSE con particolare riferimento a:

- DGR. n. 921 del 9 agosto 2016 Approvazione dell'A.P. Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo. Asse 2- Obiettivo Specifico 9.2. Finanziamento complessivo graduatoria definitiva € 2.152.546,04.
- DGR n. 96 del 14.02.2017 Approvazione AP Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio-educativi della prima infanzia Anno Educativo 2016-2017 – Asse 2- Obiettivo Specifico

9.3. Finanziamento € 1.000.000,00.

- In stesura, ulteriore avviso per Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio-educativi della prima infanzia Anno Educativo 2017-2018 .
- DGR n. 714 del 10 luglio 2017 - Documento di ricognizione degli strumenti finanziari Welfare Basilicata- servizi sociali e programmazione 2014-2020.

Rimedio 2_ START: l'approvazione e pubblicazione del bando sarà preceduta da una verifica con l'Autorità di Gestione del FSE al fine di evitare la sovrapposizione con i bandi del FSE ed assicurare la complementarietà.

CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA	
1 settembre 20	Approvazione Bozza del Bando e documentazione per la candidatura delle domanda, l'istruttoria e la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità
1 maggio 2021	Trasmissione all'AdG per l'approvazione dell'Avviso
1 Settembre	Pubblicazione dell'Avviso
1 settembre	Avvio attività di divulgazione
1 novembre 2021	Chiusura I Finestra Avviso
1.11 - 1.12. 2021	Verifica circa l'ammissibilità formale delle domande
Entro il 30 novembre	Istruttoria e soccorso istruttorio
Entro il 1 dicembre	Proposta di approvazione della graduatoria provvisoria
Entro il 31 gennaio	Approvazione della graduatoria provvisoria
1 Febbraio 2022	Pubblicazione della graduatoria provvisoria
1 Marzo 2022	Notifica dei provvedimenti di concessione

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto fino all'80% per un importo progettuale complessivo pari ad € 125.000,00.

Come descritto nell'ambito della SSL è stato ponderato di ridurre l'intensità dell'aiuto all'80% per favorire il sostegno di progetti che prevedano anche un cofinanziamento da parte della partnership proponente.

Il contributo è concesso in regime de minimis.

SPESE AMMISSIBILI

Si applicano i costi di cui alla sezione 8.2.14.3.8.5 Costi Ammissibili di cui alla Sottomisura 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale.

In particolare sono ammissibili le spese per:

Costi di esercizio della cooperazione, i costi di costituzione e il personale addetto

Costi per la realizzazione dei servizi e pratiche di agricoltura sociale

Spese generali, inclusi gli studi, quali ad esempio, quello per la fattibilità del progetto.

Per le spese generali, costi indiretti, è prevista una somma forfettaria del 15% della spesa ammessa per il personale ai sensi dell'art.68, par. 1, lett. b, del Regolamento UE n. 1303/2013.

Costi ammissibili
Costi di esercizio della cooperazione, i costi di costituzione e il personale addetto, fino a max 30% del costo del progetto
Costi per la realizzazione dei servizi e pratiche di agricoltura sociale, fino a max 70% del costo del progetto

Spese generali, inclusi gli studi, quali ad esempio, quello per la fattibilità del progetto, fino a max 15% dei costi ammissibili.

Tabella Spese Ammissibili

Investimenti Materiali Opere edili ed infrastrutture
Investimenti Materiali Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche
Investimenti Materiali Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali
Investimenti Materiali IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Investimenti Materiali Altre spese generali connesse agli investimenti materiali
Investimenti Immateriali Personale
Investimenti Immateriali Consulenze esterne
Investimenti Immateriali Acquisto o noleggio attrezzature
Investimenti Immateriali Acquisto materiale di consumo
Investimenti Immateriali Trasferte, viaggi e missioni

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	250.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Risorse pubbliche pari ad € 200.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Risultato	Partenariati proponenti	n	4

Risultato	Innovazione dei servizi erogativi - Numero delle aziende che hanno introdotto nuove innovazioni/servizi	n	9
Risultato	Popolazione interessata - Area interessata/Totale Area Gal	n	20%
Risultato	Azioni di informazione e trasferimento delle conoscenze	N	8
Risultato	numero dei partner coinvolti complessivamente	n	10

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'esperienza italiana si è caratterizzata, negli anni, con iniziative spontaneistiche, rivolte a soggetti svantaggiati o a fasce della popolazione (bambini, anziani) per risolvere deficit di erogazione di servizi o sperimentare protocolli socio-sanitari differenti: dalle esperienze delle cooperative sociali agricole nate negli anni '70 e '80 in molte zone d'Italia per utilizzare a fini agricoli le terre che rischiavano di essere inglobate nelle città e creare opportunità lavorative per giovani e persone con handicap, ai progetti più recenti di imprenditori "neo-rurali" che trovano nell'AS una risposta ai propri bisogni di conciliare attività lavorativa e impegno sociale in un ambiente meno alienante rispetto a quello urbano, o nelle stesse città in cui si contano sempre più esperienze di questo tipo.

Nel panorama dei soggetti che operano nell'ambito dell'AS ci sono oggi associazioni, imprese agricole e sociali, fondazioni, amministrazioni locali e organismi di rappresentanza che, negli anni, hanno sviluppato progettualità differenti al di fuori di un sistema organizzato, il più delle volte con l'obiettivo di trovare risposta all'esigenza di creare percorsi di inserimento sociale e lavorativo a persone con problematiche di vario tipo.

Attraverso l'approccio LEADER sarà possibile recuperare le esperienze più significative attuate nel territorio della SSL promuovendo e favorendo un nuovo modello di governance e cooperazione.

L'attuazione dell'intervento favorirà inoltre progettualità "costruite" sulle esigenze specifiche delle comunità locali, aumentando la capacità di impattare sulla popolazione secondo il principio LEADER della prossimità e capillarità.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Qualitativi	% di area LEADER interessata dagli interventi	mq intervento/mq totali area SSL	30